

EPISODIO DI BAITONE PIANCA, CASSINA VALSASSINA, 30-31.12.1944

Nome del compilatore: SIMONA CANTONI

I.STORIA

| Località | Comune | Provincia | Regione |
|-----------------|--------------------|-----------|-----------|
| Baitone Pianca* | Cassina Valsassina | Lecco | Lombardia |

* località situata nel comune di Cassina Valsassina, in prossimità di Culmine di San Pietro, valico che mette in comunicazione Moggio in Valsassina, nella provincia di Lecco, con Avolasio di Vedeseta in Val Taleggio, nella provincia di Bergamo.

Data iniziale: 30.12.1944

Data finale: 31.12.1944

Vittime decedute

| Totale | U | Bambini (0-11) | Ragazzi (12-16) | Adulti (17-55) | Anziani (più 55) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12-16) | Adulte (17-55) | Anziane (più 55) | S. i | Ig n |
|--------|----|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|----|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|------|
| 15 | 15 | | | 3 | | 12 | | | | | | | |

Di cui

| Civili | Partigiani | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari | Sbandati |
|--------|------------|-----------|-----------|-------------|----------|----------|
| | 15 | | | | | |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani | Indefinito |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|------------|
| | | | | | |

Elenco delle vittime decedute

1. *Carlo Battaglia*, appartenente alla 55° Bgt. Garibaldi "Rosselli";
2. *Felice Beltramelli*, nato a Piazza Brembana (Bg), il 11/9/1912, residente a Damine (Bg), operaio, appartenente alla 86° Bgt. Garibaldi;
3. *Franco Carrara* "Franco", nato ad Albino (Bg), il 4/8/1926, residente ad Albino (Bg), assistente chimico, appartenente alla 86° Bgt. Garibaldi;
4. *Giuseppe Esposto*, appartenente alla 55° Bgt. Garibaldi "Rosselli";
5. *Costantino Figini*, appartenente alla 55° Bgt. Garibaldi "Rosselli";
6. *Renzo Galli*, appartenente alla 55° Bgt. Garibaldi "Rosselli";
7. *Giancarlo Ganzinelli*, appartenente alla 55° Bgt. Garibaldi "Rosselli";
8. *Rocco Lombardo*, appartenente alla 55° Bgt. Garibaldi "Rosselli";
9. *Licinio Milocco*, appartenente alla 55° Bgt. Garibaldi "Rosselli";
10. *Mario Pallavicini* "Miri", nato a Monza (Mi), il 24/12/1921, residente a Monza (Mi), meccanico, appartenente alla 86° Bgt. Garibaldi;
11. *Giuseppe Pennati*, appartenente alla 55° Bgt. Garibaldi "Rosselli";
12. *Silvio Perotto*, appartenente alla 55° Bgt. Garibaldi "Rosselli";
13. *Augusto Ronchetti*, appartenente alla 55° Bgt. Garibaldi "Rosselli";
14. *Leopoldo Scalcini*, appartenente alla 55° Bgt. Garibaldi "Rosselli";
15. *Remo Sordo*, appartenente alla 55° Bgt. Garibaldi "Rosselli"

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Sabato 30 dicembre 1944, la 1. compagnia del 1. battaglione della Brigata nera "Cesare Rodini" di Como, comandata dal maggiore Mario Nosedà, suddivisa in quattro squadre, blocca ogni via di accesso al Baitone. Nelle prime ore del mattino entrano nella baita sorprendendo 34 partigiani, alcuni della 55. Bgt. Garibaldi *Fratelli Rosselli*, altri della 86. Bgt. Garibaldi *Giorgio Issel*. La sorpresa è totale, non viene sparato un colpo, i partigiani vengono allineati all'esterno della costruzione e qui Franco Carrara, un partigiano di Alzano Lombardo, tenta una fuga disperata. Viene subito raggiunto da raffiche di mitra, poi alcuni militi scendono e lo finiscono, il suo corpo viene lasciato nella neve. Tutti gli altri partigiani vengono legati con del filo telefonico trovato in baita assieme ad altro materiale radio, ed in colonna portati a Introbio, in Valsassina. I partigiani catturati vengono fatti transitare nei paesi fino a raggiungere la Villa Ghirardelli a Introbio.

Qui vengono interrogati con le rituali violenze e, alla mattina della domenica 31 dicembre, vengono caricati su due camion che partono verso Lecco. I camion lasciano la strada principale e salgono a Barzio, da dove si dirigono nei pressi del cimitero. Vengono fatti scendere dieci partigiani assieme a *Mina*, Leopoldo Scalcini, probabilmente il più maltrattato negli interrogatori, mentre Francesco Magni, *Francio*, viene spedito a Lecco nelle mani dell'Ufficio politico investigativo. Gli undici partigiani sono immediatamente fucilati lungo il muro del cimitero, cosicché il sacerdote arriva quando il plotone di esecuzione ha già concluso la sua opera.

I camion ripartono e vanno verso Cremeno poi, passato il ponte della Vittoria, arrivano a Maggio (frazione di Cremeno) dove il locale presidio fascista fa scendere tre partigiani. I camion ripartono mentre i tre sono fatti sfilare tra le case della frazione e poi fucilati al cimitero.

Il convoglio prosegue per Como dove arrivano i restanti partigiani, che vengono in seguito tradotti a Milano presso il carcere di San Vittore. Consultando i registri del carcere di San Vittore emerge che il giorno 9 gennaio 1945 entrano nel carcere dodici persone che possono essere fatte risalire ai partigiani catturati alla Pianca. Dai registri risulta anche che il 22 marzo 1945 cinque partigiani sono deportati verso la Germania mentre gli altri sette, dei quali non si indica la destinazione, vengono assolti.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Prima compagnia del 1° battaglione della Brigata nera "Cesare Rodini" di Como, comandata dal maggiore Mario Nosedà, suddivisa in quattro squadre

Nomi:

Mario Nosedà, maggiore

Note sui presunti responsabili:

| |
|--|
| |
|--|

Estremi e Note sui procedimenti:

Processato dal Tribunale militare straordinario di guerra, a Como, Nosedà fu condannato a trenta anni di carcere.

Tribunale militare straordinario di guerra, a Como

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Il 31 dicembre 2005 venne posata a Culmine San Pietro (comune di Cassina Valsassina, Lc), una lapide a ricordo dei trentaquattro partigiani catturati al Baitone La Pianca

- Lapide posta nel cimitero di Barzio (Lc)

Musei e/o luoghi della memoria:

| |
|--|
| |
|--|

Onorificenze

| |
|--|
| |
|--|

Commemorazioni

| |
|--|
| |
|--|

Note sulla memoria

| |
|--|
| |
|--|

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Le Brigate Garibaldi nella Resistenza, vol. III, a cura di Claudio Pavone, Feltrinelli, Milano 1979;
Tarcisio Bottani, Giuseppe Giupponi, Felice Riceputi, *La Resistenza in val Brembana e nelle zone limitrofe*, Corponove ed., Bergamo 2010;

Gabriele Fontana, *Considerazioni sulla cattura e fucilazione dei partigiani della 55° Brigata Garibaldi Fratelli Rosselli: Baitone della Pianca (30 dicembre 1944)*, "Studi e ricerche di storia contemporanea", n. 77, giugno 2012;

Albino Previtali, *Dalmine e dalminesi nella Resistenza. Ricordi, episodi, documenti*, Grafica F.lli Carrara, Bergamo 1988;

Silvio Puccio, *Una Resistenza. Antifascismo e lotta di liberazione a Lecco e nel lecchese*, Milano 1965

Fonti archivistiche:

Archivio Istituto di storia contemporanea "Antonio Perretta" Como, Fondo Pfr, anno 1945

Sitografia e multimedia:

http://www.55rosselli.it/documenti/pdf/documenti%2086issel/Tesi_Bergamo_completa.pdf

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Isrec Bergamo